

SUGGERIMENTI PER SETTIMANA CINEMATOGRAFICA

- Chiarimento su "Incontro di Studio": devono sentirsi a proprio agio sia gli "accademici" sia i "pratici".
- Necessità di programmare i temi delle Settimane (ciclo triennale o quinquennale)
- Necessità di anticipare le "tavole rotonde": o all'inizio della Settimana con interventi scritti, o a due-tre mesi prima dello svolgimento della Settimana ai cui partecipanti sarebbero sottoposte le tesi emerse nel corso delle "tavole rotonde" (non necessariamente aperte al pubblico)
- Necessità di creare una o più équipes di studio e di ricerca, che lavorino in un arco di tempo uguale a quello del ciclo assunto per i temi (triennale o quinquennale) e che siano incaricate di presentare alla Settimana le relazioni fondamentali
- Facilitare la partecipazione al dibattito di tutti i presenti; o facendo in modo che il relatore introduca le proprie proposte sinteticamente (15-20 minuti) per dare sfogo al dibattito che egli potrebbe concludere con un lungo intervento (30-45 minuti) nel quale esporrà le proprie personali considerazioni e quelle dell'équipe di cui fa parte; o creando dei "carrefours" non dichiaratamente specializzati ma per i quali la personalità del moderatore prescelto faccia presumere quali interessi specifici saranno sottolineati o maggiormente presi in considerazione, così che il pubblico non sia preventivamente suddiviso ma scelga liberamente il proprio "carrefour" (cambiandolo, se crede, ogni giorno)
- Pratica inutilità di creare un Presidente della Settimana: la partecipazione quantitativa probabilmente non è stimolata dal nome del Presidente, ma dai temi che saranno prescelti e dai relatori che li svilupperanno, oltre che dall'interesse di alcuni interventi che si dovrebbe poter preannunciare; per dare la parola o per riassumere al lavoro di una giornata basta un moderatore
- Problemi del "dialogo" (ma il discorso è lungo)

28/9/67

nino a D. Angelicchi
/A